

Del Corvo, le dimissioni infuocano la politica

►La candidatura è ancora in forse maretta nel Pdl

IL CASO

Chi ha visto e sentito Antonio Del Corvo dopo le sue dimissioni? Il suo silenzio, il suo profilo basso, sta lasciando spazio alle illazioni. «Si sarà dimesso per il caso Specchio?» mormora qualcuno. «Oppure si candida davvero?» aggiunge qualcun altro. Poi con una punta di malizia: «E chi dovrebbe candidarlo, il Pdl nel quale tutti sono già in fila?». La decisione di Del Corvo è stata presa in solitudine. Solo deve essersi sentito soprattutto dopo il caso Specchio. Nessuno ha difeso l'ente. Piccone e altri si sono dati alla macchia e lui questa cosa se l'è legata al dito. Per non parlare poi

delle proroghe che non hanno riguardato i dipendenti della Provincia. Per 20 giorni Del Corvo sarà nel pensatoio e sul mercato, poi si vedrà. Se non farà dietrofront si dovrebbe andare ad un commissariamento con lo scioglimento del consiglio. Una decisione, quella del presidente che rischia di avere ripercussioni anche sulla ricostruzione di cui la Provincia è soggetto attuatore in molte opere. C'è poi la funzione fondamentale del genio civile. Tornando alla politica, nel Pdl c'è già la fila, ma sono solo tre i

IL PRESIDENTE SI È PRESO VENTI GIORNI DI RIFLESSIONE PD, IDV E RC ALL'ATTACCO

posti alla Camera e uno al Senato. Ci sono le aspirazioni dei vari Piccone, Pelino, Di Stefano. E poi c'è Giuliente. A sinistra intanto è cominciato il tiro al piccione. Il Pd decanta le lodi dell'ex amministrazione Pezzopane nel giorno delle primarie e aggiunge: «Ora le dimissioni con la conseguenza dello scioglimento del consiglio e l'interruzione delle attività che evidentemente non stanno a cuore ne a Del Corvo ne alla sua maggioranza». «Ci chiediamo se inoltre queste dimissioni siano collegate anche alle complesse inchieste della magistratura sulle attività amministrative in Provincia». Anche Rifondazione punta il dito con il segretario Francesco Marola: «Dimettersi per mere ambizioni personali è una pessima prova di senso delle istituzioni». Pandolfi dell'Idv parla di «scelta immorale».

A.Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente dimissionario della Provincia Antonio Del Corvo

Morte sospetta, disposta la perizia

►Ottavio Di Pillo ha perso la vita dopo un'operazione

L'INCHIESTA

Ancora un presunto caso di malasanità al vaglio della magistratura aquilana. Sarà infatti la consulenza affidata dal sostituto procuratore Stefano Gallo all'anatomopatologo Cristian D'Ovidio a chiarire le cause della morte di Ottavio Di Pillo di 40 anni avvenuta all'ospedale dell'Aquila dopo aver subito un'operazione. A dare il via all'inchiesta i familiari della vittima. Secondo la denuncia presentata dai parenti il paziente era stato ricoverato al

San Salvatore dopo la diagnosi di calcolosi del coledoco e colicisti. Tutto bene anche dopo l'intervento chirurgico al quale Di Pillo era stato sottoposto. L'uomo non aveva lamentato alcun tipo di difficoltà e anche agli altri pazienti ricoverati nella sua stessa camera aveva riferito di sentirsi bene. Ma all'improvviso il paziente aveva cominciato ad avvertire forti dolori allo stomaco e difficoltà respiratorie. I medici dopo aver constatato il precipitare del quadro clinico avevano allertato anche il reparto di Rianimazione. Azione che nel giro di pochi minuti era risultata inutile in quanto l'uomo era nel frattempo deceduto. La notizia dello strano decesso aveva lasciato interdetti i pazienti ricoverati nella stessa camera dell'ospedale San Salva-

to.

GLI AVVISI DI GARANZIA

A seguito della denuncia quattro medici sono stati raggiunti da avviso di garanzia. Si tratta di Antonio Giuliani, Federico Sista, Sara Colozzi e Loreto Lombardi, ovvero di medici che a vario titolo hanno avuto a che fare con il paziente. Va anche precisato che si tratta di avvisi di garanzia (in cui viene contestato il reato di omicidio colposo) di natura tecnica per permettere appunto all'autorità giudiziaria di poter verificare le ragioni che hanno portato all'improvvisa morte del paziente. La parte offesa è rappresentata dagli avvocati Ubaldo Lopardi e Gabriella Lopardi.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima domenica dell'anno tra teatro, presepi e musica

C'È DA FARE

Non solo tombolate nella domenica che precede San Silvestro. Questo pomeriggio alle 17 al Ridotto del Teatro Comunale, per la rassegna «A teatro con mamma e papà», L'Uovo presenta lo spettacolo «La storia di un punto», una produzione Eventi culturali-Teatri comunicanti di Porto Sant'Elpidio. Oltre allo spettacolo de L'Uovo, nel cartellone natalizio realizzato dal Comune in collaborazione con tutte le associazioni cittadine, trovano posto altre iniziative. Sempre oggi alle 18 nella frazione di Camarda, si terrà «Il presepe vivente nel parco». Da non mancare agli appuntamenti previsti sul Gran Sasso che si svol-



Una festa di Capodanno

geranno per tutta la giornata organizzati dall'associazione «GranSasso360»: alle 10.30 il divertimento è assicurato con lo «Snow kite school», corsi per principianti o partecipando alla «cia-

spola selvaggia» ed infine alle 16.30 allo show room del Parco, sarà proiettato un film sulla montagna. Stasera dalle 22 all'Irish Pub di Pianola, si terrà il concerto di Gionni Protone & i Pentatomi in «One Year After». Domani invece i locali ospiteranno tutti quelli che vogliono festeggiare l'alba del nuovo anno fuori dalle mura domestiche. Intanto il Comune ha organizzato dalle 23 nella «piazza del mercato», il «Capodanno in Piazza Duomo», concerto di fine anno live con gli Exentia. Il nuovo anno poi sarà salutato con un concerto di musica classica. Martedì alle 11 all'«Auditorium del Parco», infatti, l'associazione «Athena», presenta «Il concerto di Capodanno», con l'Orchestra da Camera Aquilana diretta dal maestro Carmine Gaudieri. Inoltre il primo gennaio 2013 si ripeterà il rito collettivo dell'ascensione alla Crocetta di San Giuliano.

S.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCHI IL DECRETO BALDUZZI

L'Asl comunica che, ai sensi del Decreto Balduzzi (158/12, art. 7), sulla home page del sito internet aziendale www.asllabruzzo.it è pubblicato e scaricabile il materiale informativo che i gestori di sale da gioco e scommesse sono tenuti ad esporre all'ingresso e all'interno dei loro locali. La locandina predisposta dai Ser.T. provinciali ha lo scopo di evidenziare i rischi correlati al gioco e segnalare



la presenza sul territorio della provincia dell'Aquila dei servizi di assistenza pubblica e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate al Gioco d'Azzardo Patologico. Il gioco d'azzardo patologico è una delle forme di «dipendenza senza droga» che può avere conseguenze serie sulla salute, in particolare per quanto riguarda l'equilibrio mentale, e sul versante economico, con rischi di essere ossessionati dal bisogno di procurarsi denaro.

CAPODANNO PROGRAMMA LITURGICO

Domani l'arcivescovo Giuseppe Molinari presiederà, con inizio alle 18 nella Chiesa di Santa Maria del Suffragio in piazza Duomo, la concelebrazione eucaristica, durante la quale, con il canto del Te Deum, l'antico inno di ringraziamento della Chiesa, pregherà con la Comunità Diocesana per ringraziare il Signore per i benefici ricevuti nel corso dell'anno trascorso. Martedì, 46a Giornata Mondiale per la Pace, sempre nella Chiesa di Santa Maria del Suffragio alle 18, l'arcivescovo presiederà il Pontificale nella Solennità di Maria Santissima Madre di Dio.

Servizi cimiteriali no ai licenziamenti

►Sette dipendenti dell'Asm resteranno al lavoro

SINDACALE

Potranno trascorrere una fine dell'anno in tranquillità i sette dipendenti dell'Afm, settore cimiteriale, che non saranno licenziati. Dopo 8 ore di riunione in Comune a Villa Gioia, Piero Peretti dell'Ugl, Rita Innocenzi della Cgil, Piergiorgio Carosi della Cisl, con i rappresentanti della Afm e Asm, infatti, hanno trovato una soluzione che garantirà ai sette dipendenti di proseguire a lavorare. Va ricordato che dal primo gennaio 2013 l'amministrazione comunale ha dato in gestione i cimiteri alla cooperativa Il Focolare di Celestino del responsabile Pierino Giorgi. Cinque operai saranno «distaccati» all'Asm per iniziare il progetto che riguarda la piccola manutenzione nei Progetto Case e nei Map, mentre i due impiegati resteranno per altri tre mesi in Afm, per riscuotere le spettanze arretrate del 2009 sulle lampade votive. Successivamente anche i due amministrativi passeranno all'Asm. «È un'ottima soluzione - commenta Peretti dell'Ugl - perché si sono salvati dei posti di lavoro. Questa alternativa è una vera e propria linea guida an-

che per le future ricollocazioni tra le varie ex-partecipate. Nel progetto di piccola manutenzione dei Progetto Case e Map dovranno transitare almeno 15 dipendenti del Centro Turistico del Gran Sasso, visto che questo ente non può sostenere le spese per tutto il personale». Peretti conclude affermando che «oltre al ruolo dei sindacati, va sottolineato il contributo collaborativo del presidente dell'Asm Luigi Fabiani». Soddisfatto anche Fabiani dell'Asm: «Abbiamo mantenuto l'impegno mio e del sindaco Massimo Cialente di salvaguardare l'occupazione e di non mandare nessuno a casa».

LE MACERIE

Diverso il discorso per quanto riguarda le 170 persone che finora hanno lavorato nella selezione e rimozione delle macerie. Per loro il contratto scade domani e non c'è alcuna prospettiva di rinnovo. Sono persone, spesso con famiglie a carico, che hanno contratti a 18 ore settimanali e che hanno percepito finora stipendi molto bassi. «Ci appelliamo al sindaco - dice uno di loro - affinché capisca che in questo modo restano in gravi difficoltà tantissime persone con famiglie a carico. Eppure ci era stato detto che il lavoro di selezione delle macerie c'è ancora in abbondanza».

Stefano Castellani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco vieta i «botti» «Va tutelata la sicurezza»

L'ORDINANZA

I botti di Capodanno non sembrano più di moda, così seguendo la scia di molti sindaci del Nord, anche il primo cittadino aquilano ha deciso di «spegnere» il Capodanno. Molti colleghi di Cialente hanno emanato la medesima ordinanza per non spaventare gli animali. All'Aquila la situazione è molto più complessa, per la presenza del centro puntellato e della zona rossa. «Da domenica 30 dicembre (oggi) e fino a mercoledì 2 gennaio - si legge nella ordinanza sindacale - sono vietati, su tutto il territorio comunale, lo sparare di petardi e di artifici esplosivi di vario tipo». Alla base del-

la disposizione, come recita il documento, la volontà di «tutelare l'incolumità e la sicurezza di persone e monumenti». Ai contraventori verranno comminate multe che vanno da 25 a 500 euro. Sarebbe davvero di cattivo auspicio beccarsi una multa per aver festeggiato il Capodanno. Comunque sia anche in questo caso la sicurezza viene prima di tutto. Senza i botti, meno cagnolini e gattini spaventati e soprattutto nessun rischio incidenti in zona rossa. Sarà sicuramente una incombenza in più per i vigili urbani costretti a lavorare nella notte più lunga dell'anno. In questi giorni comunque è intenso il lavoro delle forze dell'ordine teso a scovare i botti vietati.



MAICO È LA SOLUZIONE GIUSTA PER SENTIRE MEGLIO

L'Ingegneria Maico è sempre all'avanguardia nello studio di soluzioni audiologiche innovative. I suoi apparecchi acustici uniscono ottimali livelli di comfort di ascolto all'affidabilità di elaborazione del suono. Design classici ed eleganti specchia-

no la praticità che da sempre distingue la tradizione Maico. Le soluzioni Maico sono disponibili in molte linee di prodotti, diverse per prestazioni e prezzo, per venire incontro alle esigenze uditive di ancora più Pazienti.

Scopri la professionalità, l'efficienza, l'affidabilità dei Centri Acustici Maico.

- **CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO**
- **PROVA GRATUITA** degli invisibili Microtimpani
- **CONSULENZA E ASSISTENZA** anche a domicilio
- **FORNITURA ASL/INAIL** agli aventi diritto
- **PAGAMENTI PERSONALIZZATI** in piccole rate a zero interessi



L'AQUILA - Via Strinella, 70 - Tel. 0862 414894
AVEZZANO - Via Marruvio, 38 - Tel. 0863 416301
SULMONA - Via Cornacchiola, 52
Tel. 0864 210297